

d'arme a la leziera a certi passi per veder di mantener quella terra. *Item*, ha scritto a Conejan, Uderzo e Portobufolè mandino tutti li strami hanno in Trevixo. *Item*, ha li ducati 2200 con lui per pagar le zente etc.

Noto. Fo expedito el dito Baldisera di Scipion a governar le sue zente; *etiam* Zuan Paulo Manfron, qual era in questa terra et fo mandato via.

A dì 15, la matina. L'orator di Hongaria fo in Colegio solicitando licentia di andar via o danari etc. Il Principe li usoe grate parole, come si stava aspetar quello farà il Papa, et erano in queste turbolentie dil Friul etc.

Di Padoa. Nulla conto. Sier Domenego Trivixan procurator, savio dil Consejo, si risente di la gamba e stà in caxa. De i nimici al solito. E si mandi danari da pagar le fantarie. La cosa di la perdeda fo 8 homeni d'arme et 16 cavali vuodi, altri dice fo manco; sichè non fo cossa da conto.

Di Friul, si ave aviso di Sazil dil locotene-
nente di la Patria et sier Zuan Vitturi provedador zeneral in la Patria. Come li nimici ha auto Udene et Civald di Friul si ha reso et Cremons; sichè si sono insignoriti in la Patria, *tamen* nostri è in loco seguro, et si governerano secondo farano essi inimici quali sono in campagna, zoè campo in uno.

324 Di Seravalle, di sier Hironimo da cà da Pexaro provedador zeneral in Treviso, di 14. Come ha trovato li sier Hironimo Barbarigo podestà di Feltre, et come ha auto lettere di sier Anzolo Guoro, qual è con Zuan conte Brandolin di Val di Marin con fanti 250 adunati et cavali 30, el qual dimandava 200 cavali lizieri e voleva andar a recuperar Feltre. Scrive come li in Seravale è Malatesta Baion con 80 homeni d'arme in bianco, et ha mandato per li stratioti.

Vene in questa matina la galia sotil, soracomito sier Anzolo Trun, fino al ponte di la Paja, et messe la scala in terra, con licentia di la Signoria, prometendo la sua fede lassar dismontar li homeni come a lui pareva, i qual con lui tornerano a Ragusi a condur l'orator dil Turco, et poi verà a disarmar per esser stà mexi . . . fuora.

Di Chioza, si ave lettere di sier Vincenzo Cappello provedador di l'armada. Dil suo partir di Padoa, e zonzer li justa i mandati di la Signoria nostra. Et è montato su la sua galia et aspeta ordine; al qual li fo scritto per Colegio dovesse levarsi et andar in Istria e star li a custodia di quella.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et

fu preso e revocà certa parte che fu presa: che non si potesse meter parte di taiar alcuna angaria, con questo però che quando si meterano le angarie a restituir overo al Monte Novissimo, che si metti allora a quando è il tempo la sarà taiata, aziò tutti sappi governarsi di pagarla.

Item, fu preso che tutte le nave nostre anderano in Soria e capiterano in Cypri, si ben fusseno carge di mercadantie, a requisition dil rezimento di Cypri debano discargar e levar li orzi per conto di la Signoria nostra, soto gravissime pene *ut in parte*. Questo si fa per aver orzi per il bisogno dil campo, e per dar a li turchi quando verano.

Noto. Si ave Portogruer esser preso. Il podestà era li, sier Marco de Mezo, esser partito e venuto a Grado etc. *Item*, Civald di Friul si rese, e sier Marco da cà da Pexaro qu. sier Caroxo, era provedador de li, vene a Sazil fuzendo. *Item*, Cremons *etiam* si ha reso etc.

Di Seravale, di sier Hironimo da cà da Pexaro provedador zeneral, di 14, hore . . . di note. Come ha ricevuto lettere di la Signoria, che li comete-
teva che dovesse consultar con il signor Malatesta Bajon e magnifico colateral che è li con lui, di tuor l'impresa di Feltre, dove si ha esser rimasti *solum* fanti . . . *unde* foe in consulto e col podestà di Seravale sier Fantin Zorzi e il camerlengo di Trevixo sier Alvixe Salamon et ditto domino Malatesta Bajon e magnifico colateral, e stetenò in consulto per doi ore, e concluseno non andar con le persone loro ma mandar a levar 110 stratioti è a Sazil con le zente nostre. E cussi ha mandato sier Hironimo di Cavali qu. sier Corado, e con la compagnia dil Bajon a levar li ditti stratioti, i quali con sier Anzolo Guoro e il conte Zuan Bardolin et quelle zente àno, quali par siano apresetati mia 3 apresso Feltre, vederano di recuperar ditto Feltre, zoè cargar li inimici. Et ha inteso Andrea Letistener era venuto in Feltre con 100 fanti. Nostri par abino recuperato Castelnovo di Quer, zoè sier Luca Miani castelan, et li mandava 50 fanti per poter tenir quel castello. Il campo inimico è a Codroipo et avea auto Pordenon.

A dì 16, la matina. Fo lettere di Sazil di sier Zuan Vituri provedador zeneral. Dil successo de i nimici, et come hanno auto San Vido; et altre particolarità *ut in litteris*, e vieneno al Taiamento, et non hanno voluto intrar in Udene per veder di venir a tuor di mezo nostri; e dil perder di Civald e Cremons; sichè nostri se retrazerano secondo farano i nemici.

Fo parlato in Colegio di mandar zentilhomeni a